

Citta' metropolitana di Torino

Rinnovo della concessione per acque minerali 'La Perla' al Comune di Vaie

Il Dirigente della Direzione, ai sensi della L.R. 25/1994 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 2857 del 24/07/2020;

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
(... omissis ...)

DETERMINA

1. di accordare al Comune di Vaie, C.F./P.IVA n. 01473450011, con sede legale in Via I Maggio 40 10050 – Vaie, il rinnovo della concessione per acque minerali “La Perla”, in Comune di Vaie, di superficie pari a 198 Ha, per lo sfruttamento della sorgente “Truc” (foglio 14 partic. n. 23 del Catasto Terreni del Comune di Vaie) e del pozzo “Tic” (foglio 3 partic. n. 590 del Catasto Terreni del Comune di Vaie), come da allegate planimetrie e comprensiva delle pertinenze minerarie, per la durata di anni venti con decorrenza dal 04/07/2011;
2. di prendere atto che il Comune di Vaie, nel fare un utilizzo di mescita al pubblico in loco dell’acqua minerale in questione, ai sensi dell’art. 25 c. 2 lett. bter della L.R. 25/’94, viene esonerato dal pagamento del canone annuo;
3. di prendere atto che, in conseguenza della dichiarazione di sospensione della validità del decreto di riconoscimento dell’acqua minerale San Michele di Vaie da parte del Ministero della Salute, in ogni caso, il Comune di Vaie non può commercializzare l’acqua in questione;
4. di dare atto che le aree a protezione delle sorgenti minerali sono vincolate a quanto citato all’art. 18 della L.R. 25/94 ed il Comune di Vaie, in qualità di amministrazione, è tenuto ad adeguare i propri strumenti urbanistici entro mesi 6 dalla notifica del presente provvedimento;
5. che le pertinenze minerarie sono analoghe a quanto individuato dalla D.D. di Regione Piemonte n. 192 del 25/5/1998 e successivi aggiornamenti intercorsi ovvero: sistema di captazione della Sorgente Truc, tubazione in acciaio inox per lo spostamento delle acque, 4 pozzetti di interruzione, di cui quello più a monte funge da serbatoio da accumulo e infine dal pozzo Tic;
6. che il Comune di Vaie in qualità di concessionario è tenuto a:
 - pena l’inefficacia del presente atto, in considerazione dell’emergenza sanitaria in corso per cui tali documenti non potevano essere resi in presenza, depositare entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, la delimitazione dell’area in concessione e delle aree di salvaguardia della sorgente “Truc” e del pozzo “Tic” sottoforma di perizia stragiudiziale originale;
 - qualora non siano presenti, posizionare appositi cippi di delimitazione dell’area in concessione in corrispondenza dei capisaldi individuati (almeno in corrispondenza dei punti 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12);
 - alla corresponsione alla Regione Piemonte della tassa di concessione regionale pari a Euro 999,86 (Euro novecentonovantanove e ottantasei centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189.100, intestato a Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - P.zza Castello 165 – Torino;
 - ad attenersi a tutte le disposizioni vigenti in materia, ivi compresi il D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., la L.R. n. 4/85 sulla Polizia Mineraria ed alle prescrizioni che comunque venissero impartite dall’Amministrazione provinciale;
 - acquisire il parere dell’ASL competente prima dell’eventuale distribuzione al pubblico dell’acqua e in ogni caso provvedere a fare analisi chimico-fisiche annue o con periodicità inferiore;

- qualora dovessero registrarsi riduzioni delle portate dell'acquedotto comunale, il Comune valuti con il gestore della rete acquedottistica l'integrazione idrica necessaria per il completo soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili;
7. che il Comune di Vaie, in qualità di concessionario, è tenuto altresì a rispettare le seguenti prescrizioni:
- ai sensi dell'art. 18 della L.R. 25/1994 nelle aree di protezione assoluta non potrà svolgersi alcuna attività né agricola né antropica o alcuna trasformazione del suolo mentre eventuali interventi di trasformazione d'uso nell'area di salvaguardia dovranno essere sottoposti alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
 - che in ogni caso, dovrà essere presentata specifica istanza per eventuali variazioni al programma dei lavori e al piano tecnico finanziario e/o che implichino motivi di pubblico interesse; in particolare allegata a tale istanza dovrà essere data dimostrazione del termine della sospensione della validità del decreto di concessione mineraria da parte del Ministero della Salute;
8. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato, alla Regione Piemonte Direzioni Ambiente e Sanità, alla Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque, e alla Regione Piemonte Settore Patrimonio, all'ATO3 e al Dipartimento Ambiente di questa Città Metropolitana;

(... omissis ...)"